



PARROCCHIA CASTELL'ALFERO

1. A mio parere vale sempre la regola "lontano dagli occhi, lontano dal cuore". Credo che la cosa più efficace sia quella di mettere in contatto in qualche modo il mondo di chi non ha grossi problemi economici con quello di chi invece fatica a tirare avanti. Avvicinare i giovani al volontariato sociale, coinvolgere persone di tutte le età in piccole iniziative di solidarietà, informare sull'andamento delle iniziative in corso... credo che siano tutte cose che possono far crescere una certa sensibilità. A Castell'Alfero ha dato molti frutti l'accoglienza di varie famiglie di rifugiati: molti si sono attivati per "dare una mano" e hanno constatato che la solidarietà riguarda persone concrete, in carne ed ossa.
2. Purtroppo il fenomeno dell'immigrazione rende difficilissimo ogni discorso di questo genere. La gente è preoccupata e arrabbiata per un fenomeno che viene a destabilizzare profondamente i nostri assetti sociali. Forse bisognerebbe tornare a parlare in modo più intenso e incisivo dell'azione sociale della chiesa nei paesi in via di sviluppo, con testimonianze vive di ciò che si fa e dei problemi esistenti.
3. Credo che la pace sia un bene che riguarda, senza troppe distinzioni, il livello personale, sociale e mondiale. Credo che sia importante, a livello parrocchiale, insistere sui temi che riguardano la "pace del cuore", la misericordia che permette di "guarire" i rapporti familiari e sociali, il perdono dei nemici... Dobbiamo aiutare tutti a comprendere che, solo accogliendo nel cuore l'amore di Dio, possiamo spegnere in noi quel fuoco che può finire, altrimenti, per distruggere il mondo.